

LA TESTIMONIANZA PARLA IL SINDACO VIVIANA VERRI: «SERVONO SOSTEGNI»

Tanti con la bolletta al Comune chiedono aiuto per pagarla

Il caso di Pisticci che, tra i grandi centri, ha più difficoltà

«Sempre più spesso ci capita, attraverso i servizi sociali, di fornire aiuti economici alle famiglie che non riescono a pagare i propri consumi energetici». A parlare è il sindaco di Pisticci, Viviana Verri, alla quale abbiamo chiesto di commentare il dato, contenuto nel rapporto diffuso da Openpolis, dal titolo «La condizione abitativa delle famiglie e il rischio di povertà energetica», redatto tenendo conto anche di quanto contenuto nell'ultimo rapporto dell'Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica, con il contributo dell'impresa sociale "Con i Bambini", che vede la sua città ai primi posti in Basilicata per incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico.

Sebbene Pisticci, con il suo 5,1%, non sia al primo posto in regione (occupato da Montalbano Jonico, con il 5,6) è sicuramente il centro lucano più popoloso tra i primi in questa speciale classifica. Per Verri, però non è assolutamente un caso. Anzi. «Il disagio economico - ha infatti sostenuto il primo cittadino di

Pisticci - è, purtroppo, un dato che negli ultimi mesi è stato sicuramente aggravato dalla pandemia, con inevitabili ripercussioni sulle famiglie, che spesso non riescono ad attendere ai bisogni primari. Questo dato, riscontrabile in molti paesi del Sud Italia, dove la carenza di reddito da lavoro si fa sentire certamente in misura maggiore, è maggiormente accentuato in centri demograficamente più grandi, come può essere proprio la nostra Pisticci, passati da una realtà industriale

fiorente, che portava tanto lavoro, ad una forte crisi economica, aggravata dal fatto che non si è sviluppata negli anni un'economia alternativa per il territorio».

Quali potrebbero essere i rimedi a questa situazione? Secondo Verri, oltre che «nelle varie forme di sostegno al reddito, come il reddito minimo o quello di cittadinanza, che spesso, però, si rivelano insufficienti a soddisfare le esigenze economiche, specie delle famiglie più numerose, vanno ricercati in strumenti nuovi, mirati a rimuovere questo tipo di disagio».

Un esempio su tutti può essere quello delle cosiddette comunità energetiche. «Uno strumento innovativo di contrasto alla povertà energetica, già sperimentato con successo in alcuni paesi, sono le comunità energetiche, che sfruttano l'energia autoprodotta dagli impianti fotovoltaici, reimmettendola in rete anche allo scopo di erogare bonus energetici a favore dei meno abbienti. In generale, comunque, le energie rinnovabili sono la strada da seguire per rendere più sostenibili e ridurre i consumi energetici di famiglie ed enti pubblici», ha concluso il sindaco di Pisticci. *[p.miol.]*

PEGGIORAMENTI

La pandemia ha aggravato una situazione già preesistente

**SOCCORSI** Aiuti per pagare le bollette

Peso: 23%